

Pagelle di fine quadrimestre in arrivo: ecco come comportarsi

Autore: cinziaR

Data: 21 Febbraio 2017



Con i figli, si sa, ci vuole sempre tanta tanta saggezza. Anche in occasione delle **pagelle di fine quadrimestre in arrivo** è bene avere un piano d'azione che prenda in considerazione le varie ipotesi possibili e sia efficace nella correzione e nel miglioramento. Vediamo quindi **come comportarsi all'arrivo della pagella di fine quadrimestre**.

Evitiamo le aspettative

Sì, i voti sono importanti ma non lo sono più di tutto il resto. L'**arrivo della pagella di fine quadrimestre** rischia di creare -sebbene con le migliori intenzioni- una valanga di aspettative, belle o brutte, che generano ansia e spreco di energie. I rischi connessi alle aspettative genitoriali nei confronti dei **voti in pagella**, infatti, sono decisamente gravosi: si va dall'abbassamento dell'autostima all'innalzamento del livello di aggressività e allo stress... solo per citarne alcuni. Quindi, la prima cosa da fare quando si aspetta la **fine del quadrimestre** è cercare di non dare

troppa importanza ai **voti che la pagella** riporterà senza invece prestare la necessaria attenzione a come stanno davvero i nostri figli.

Evitiamo i giudizi

La scuola è cambiata molto nel corso degli anni e anche il sistema educativo *tout court* non è certo quello di trent'anni fa. Oggi i discenti imparano molte (troppe) cose, anche in ambiti differenti da quello prettamente scolastico e il gap generazionale che si è creato in pochi decenni a volte sembra davvero incolmabile. Ecco, dunque, che l'**arrivo della pagella di fine quadrimestre** può essere l'occasione per riagganciarsi, laddove l'aggancio si sia sperduto, con i contenuti della vita dei nostri figli. I nostri giudizi, a maggior ragione, sono inutili e fuorvianti perchè inducono gli scolari/figli di oggi a sentirsi non compresi e, peggio ancora, "incomprensibili" nella loro attualità. Una lettura accurata dei voti, ovvero del vissuto che essi rappresentano, è perciò necessaria, al di là di ciò che può essere il un personale giudizio: in fondo la scuola giudica già a sufficienza, sebbene spesso la pedagogia si sia interrogata sull'effettivo valore didattico dei voti scolastici. Piuttosto [parliamo ancor di più con i figli e poi anche con la scuola.](#)

Sì all'incoraggiamento...

Anche se arriva un 3? Ebbene sì e, anzi, a maggior ragione. Sarà dura fare questo passaggio dal giudizio all'incoraggiamento, ma incoraggiare e lodare saranno azioni a dir poco risoltrici anche nei casi peggiori di "refrattarietà educativa"! E dopo aver appurato e lodato ciò che è stato fatto bene, allora si potrà passare all'incoraggiamento certi che, al di là delle *défaillance* del momento e proprio grazie a quelle, la ripresa è possibile.

Punizioni sì o no

Anche su questa spinosa faccenda la **pedagogia scolastica** si è a lungo interrogata e si interroga di continuo. Risultato? La punizione produce effetti differenti a seconda dei caratteri e dell'età dei nostri figli, ma quasi sempre essa non produce i risultati positivi sperati. Dovrebbe essere commisurata ai danni, condivisa in una specie di [patto educativo con i nostri figli](#) e, qualora si giunga a ritenerla necessaria, può essere applicata per permettere di interiorizzare l'insegnamento che con essa si vuole dare e cioè che ad ogni causa corrisponde un effetto. Se la **punizione, all'arrivo della pagella del primo quadrimestre**, perciò, non riesce a trasmettere questo messaggio, evitatela! Viceversa, essa verrebbe vissuta solo come un abuso di potere degli adulti verso i giovani.

Leggi: [Chi sono i genitori elicottero](#)

Riferimento articolo: <https://www.donnaclick.it/mamma/pagelle-di-fine-quadrimestre-in-arrivo-ecco-come-comportarsi/>

Generato il 18/05/2025